



# Solennità del CORPUS DOMINI

Parrocchia  
San Maurizio  
- Erba -



*La festa venne istituita nel 1246, in Belgio,*

*grazie alla visione mistica di una suora di Liegi, la beata Giuliana di Retine. Nel 1264, papa Urbano IV la estese a tutta la cristianità in seguito al miracolo eucaristico di Bolsena, durante il quale dall'Ostia consacrata uscirono alcune gocce di sangue per testimoniare la reale presenza del Corpo di Cristo. Si festeggia il giovedì dopo la solennità della Ss. Trinità, anche se in alcuni Paesi, come l'Italia, è stata spostata alla domenica successiva.*

*La solennità del Corpus Domini (Corpo del Signore) è una festa di precetto che chiude il ciclo delle feste del periodo post-Pasqua e celebra il mistero dell'Eucaristia istituita da Gesù nell'Ultima Cena.*

Nel 1208, la beata Giuliana vide, durante un'estasi, il disco lunare splendente di luce candida e deformato su un lato da una linea rimasta in ombra. Dal Signore ella intese che quella visione indicava la Chiesa del suo tempo carente di una solennità in onore del SS. Sacramento. Il direttore spirituale della beata, il Canonico di Liegi Giovanni di Lausanne, ottenuto il giudizio favorevole di parecchi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del Corpus Domini, che venne accolta e attuata nel 1246.

Nel 1263, un sacerdote boemo in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a celebrare l'Eucarestia a Bolsena (Viterbo) e al momento dello spezzare l'Ostia consacrata, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse il Corpo di Cristo. Per fugare le sue perplessità, dall'Ostia uscirono alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale liturgico (attualmente conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare, tuttora custodite presso la basilica di Santa Cristina, a Bolsena. Venuto a conoscenza dell'accaduto, Papa Urbano IV istituì ufficialmente la festa del Corpus Domini (*Bolla Transiurus*, 11 agosto 1264) estendendola dalla circoscrizione di Liegi a tutta la cristianità.



## Pregheira davanti al SANTISSIMO SACRAMENTO

*di S. Alfonso Maria de' Liguori*

Signor mio Gesù Cristo, che per l'amore che porti agli uomini te ne stai notte e giorno in questo Sacramento, pieno di pietà e di amore, aspettando, chiamando ed accogliendo tutti coloro che vengono a visitarti, io ti credo presente nel Sacramento dell'Altare.

Ti adoro dall'abisso del mio niente e ti ringrazio di tutte le grazie che mi hai fatto, specialmente di avermi donato Te stesso in questo Sacramento, di avermi data per Avvocata la tua Santissima Madre Maria e di avermi chiamato a visitarti in questa chiesa.

Io saluto oggi il tuo amantissimo Cuore, e intendo salutarlo per tre fini: in ringraziamento di questo gran dono; per compensarti di tutte le ingiurie che hai ricevuto da tutti i tuoi nemici in questo Sacramento; per adorarti in tutti i luoghi della terra, dove Tu, Sacramentato, te ne stai meno riverito e più abbandonato.

Gesù mio, io ti amo con tutto il cuore. Mi pento di aver in passato tante volte disgustata la tua Bontà infinita. Propongo con la tua grazia di non offenderti più per l'avvenire; e al presente, misero qual sono, io mi consacro tutto a Te.

Ti dono e rinuncio a tutta la mia volontà, gli affetti, i desideri e tutte le cose mie. Da oggi in avanti fa' Tu di me e delle mie cose tutto quello che ti piace. Solo ti chiedo e voglio il tuo santo amore, la perseveranza finale e l'adempimento perfetto della tua volontà.

Ti raccomando le anime del Purgatorio, specialmente le più devote del Santissimo Sacramento e di Maria Santissima. Ti raccomando ancora tutti i poveri peccatori.

Unisco infine, Salvator mio caro, tutti gli affetti miei agli affetti del tuo amorosissimo Cuore e, così uniti, li offro al tuo Eterno Padre, e lo prego in nome tuo, che per tuo amore li accetti e li esaudisca. Amen.

